




CICLOESCURSIONE
Anello basso del Monte Tolagna
Club Alpino Italiano sez. Macerata e Sarnano



DATA: 13/06/2021	
IMPEGNO FISICO: lunghezza km 31 dislivello m 850	
DIFFICOLTÀ TECNICA: MC/MC	La doppia sigla MC/MC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso per ciclo-escursionisti di media capacità tecnica.
RITROVO: ore 8.30 Colfiorito (Presso Casa del Parco).	
INIZIO ESCURSIONE: ore 9.00 da Taverne.	
DURATA: 5 ore circa	
Descrizione Escursione	
	Partiremo dalla frazione di Taverne verso Dignano, raggiunta la fonte dell'aria su carrareccia ci dirigeremo verso il Valico della "Pintura di ciglia" da cui su strada sterrata saliremo verso Selvapiana e Collattoni. Poi saliremo per il valico dello staffolo per scendere a San Martino e Acquapagana dove ci fermeremo presso l'abbazia di San Salvatore. Attraversata la Frazione di Costa scaleremo la frazione di Cornieto fino a raggiungere un bellissimo traverso sui campi che ci farà ridiscendere a Cesi. Da qui prenderemo la strada sterrata che conduce al Monte Trella raggiunta la forcella del monte stesso scenderemo tra i boschi fino a Taverne.
Materiali obbligatori	CASCO OMOLOGATO
Materiali e Abbigliamento	Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.
Note	Il Direttore di escursione si riserva la possibilità di escludere i partecipanti, qualora non dovessero essere provvisti dei materiali obbligatori o dovessero avere il materiale tecnico in cattivo stato, tale da pregiudicare la sicurezza o la riuscita stessa dell'escursione.
Legenda difficoltà	TC (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole BC (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici) OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.
Avverse condizioni	In caso di avverse condizioni la gita sarà annullata o scelto itinerario alternativo
Quota e modalità di partecipazione	La partecipazione alle cicloescursioni è di norma riservata ai soci. A scopo promozionale possono partecipare anche i non soci, con sottoscrizione di polizza assicurativa. L'iscrizione deve essere effettuata entro il venerdì precedente per i non soci, mentre i soci il sabato entro le ore 14, cliccando al link ISCRIZIONE oppure chiamando il direttore



CICLOESCURSIONE
Anello basso del Monte Tolagna
Club Alpino Italiano sez. Macerata e Sarnano



	di escursione.
<p>Abbazia di San Salvatore di Acqua- pagana</p>	 <p>Il Beato Angelo nacque ad Acquapagana, volgarmente detta Cupana, nel 1261; qui vestì l'abito camaldolese nel 1285 vivendo vita eremitica come semplice laico, qui santamente morì, in mezzo alla « selva », il 19 agosto 1313. Della Sua morte preziosa diedero segno le campane dell'abbazia, che suonarono mosse da mano invisibile. Trasportate dall'eremo alla Chiesa, le Sacre Reliquie furono subito circondate da una grande venerazione sempre cresciuta nei secoli. La figura di quest'umile santo, che visse in mortificazione in semplicità, in amore, a contatto continuo con la natura, in umiltà sino al punto di non osare di ricevere il Sacerdozio, è ancora viva e presente nell'anima di tutto il popolo, che nel B. Angelo vede un esempio e un aiuto potente. Il S. Corpo riposa nella bella Chiesa romanica della Parrocchia, nella Cappella dedicata al Beato. L'altare è ornato di un'epigrafe a caratteri gotico-lapidario in uso in Italia e in Europa nei secoli XIII e XIV. Fu dichiarata autentica nel 1845 dal Prefetto degli Archivi segreti della S. Sede Marino Marini, come risulta anche dagli atti esistenti in Curia a firma dell'Arcidiacono Maurizi e del Vice Cancelliere Michele Loreti. La prima ricognizione delle reliquie fu fatta nel 1630 da Emilio Altieri Vescovo di Camerino, poi Papa Clemente X, che constatò come il corpo fosse solo mancante di una tibia che nel 1626 era stata trasportata a Matelica dall'agostiniano Giacomo Jaiani, che poi fece erigere una Cappella nella Chiesa di S. Agostino in onore del B. Angelo. La seconda fu fatta dall'Arcidiacono Calclara nel 1713, per mandato del Vescovo di Camerino, Bellucci, in rappresentanza del Capitolo Cattedrale a cui la Chiesa del SS. Salvatore di Acquapagana apparteneva, cessata la commenda dei Monasteri di Val Di Castro e di Sassovivo alla presenza di un presunto discendente del Beato, Domenico Cafanelli. La terza è stata fatta dall'Arcidiacono Ferruccio Loreti, per ordine dell'Arcivescovo Mons. Giuseppe D'Avak, il 30 maggio 1961. Il 3 agosto successivo le monache di Villa Isolina di Cesi rivestirono il corpo delle bianche lane camaldolesi e il 25 agosto l'urna fu sigillata definitivamente dallo stesso Arcidiacono con il sigillo arcivescovile. La comunità della Rocchetta, che comprende gli attuali abitati di Cesi Costa, Cogneto e Acquapagana ha sempre riconosciuto il B. Angelo come Patrono in Cielo e sin dal 1595 ha fatto una pubblica offerta di cera in' suo onore. Il Capitolo di Camerino ogni anno offriva scudi tre per la celebrazione della festa del 19 agosto e mandava sempre due canonici per rendere maggiore la solennità, mentre anche i Vescovi di Camerino vi intervenivano qualche volta « prestandovi » nelle S. Funzioni, la pontificale assistenza.</p>